

100 200 300 400 ALTEZZA DELL'ELEMENTO SPORGENTE (mm) SETTORE 1:

I RIVELATORI DEVONO ESSERE POSTI ALL'INTERNO DEI RIQUADRI DELIMITATI DA CORRENTI, TRAVI, ECC. QUANDO LA SUPERFICIE S DEI RIQUADRI STESSI E' SUPERIORE ALL'AREA SPECIFICATA SORVEGLIATA SMOX I RIVELATORI DEVONO ESSERE FISSATI SULLA FACCIA INFERIORE DEGLI ELEMENTI SPORGENTI QUANO I RIQUADRI DELIMITATI DA QUESTI HANNO SUPERFICIE MINORE DELL'AREA SPECIFICA SORVEGLIATA A PAVIMENTO Smax SETTORE 2: I RIVELATORI DEVONO ESSERE POSTI ALL'INTERNO DEI RIQUADRI RISPETTANDO LE 

POSIZIONAMENTO DEI RIVELATORI DI FUMO CON SOFFITTI AD ELEMENTI SPORGENTI — UNI 9795 art. 5.4.3.11

DI ELEMENTI O STRUTTURE SPORGENTI, OVVERO IMPIANTI

DISTRIBUZIONE DEL FUMO) COMPRESO TRA IL SOFFITTO E

LA PARTE SUPERIORE DI TALI ELEMENTI E' ALMENO 15cm. I RIVELATORI DI FUMO DOVRANNO ESSERE INSTALLATI IN

6<h<8 da 7 a 25 cm da 25 a 40 cm da 40 a 60 cm 8<h<10 da 10 a 30 cm da 30 a 50 cm da 50 a 70 cm

10<h<12 da 15 a 35 cm da 35 a 60 cm da 60 a 80 cm

SETTORE 3:
I RIVELATORI DEVONO ESSERE FISSATI SULLA FACCIA INFERIORE DEGLI ELEMENTI

SOSPESI SE LO SPAZIO (AL FINE DI CONSENTIRE LA

CONFORMITA' AL SEGUENTE DIAGRAMMA:

SETTORE

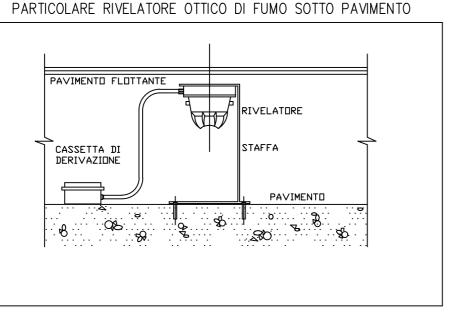
SOFFITTO E' CONSIDERATO PIANO ANCHE IN PRESENZA

ELEMENTI DI CONNESSIONE IN CAVO cap.7 UNI 9795 I CAVI UTILIZZATI NEL SISTEMA DI RIVELAZIONE INCENDIO <u>DEVONO ESSERE</u> <u>RESISTENTI AL FUOCO 30min SECONDO CEI EN 50200</u>, A BASSA EMISSIONE DI FUMO E ZERO ALOGENI O COMUNQUE PROTETTI PER TALE PERIODO. LE INTERCONNESSIONI DOVRANNO ESSERE ESEGUITE:

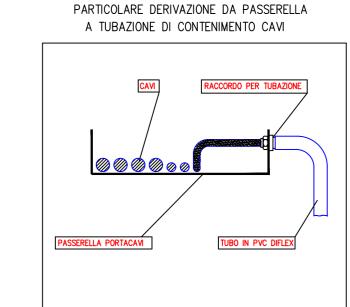
- CON CAVI IN TUBAZIONE SOTTO STRATO DI MALTA O SOTTO PAVIMENTO
(CON LE STESSE PRESCRIZIONI DELLA NORMA CEI 64-8),

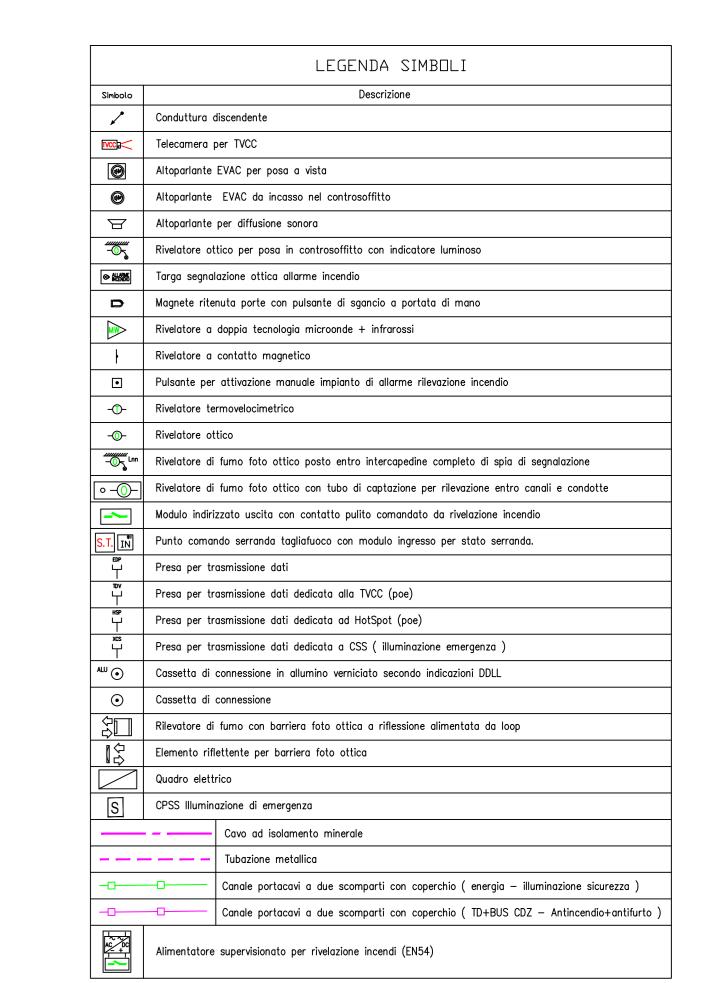
- CON CAVI POSATI IN TUBI A VISTA
SE POSATI INSIEME AD ALTRI CONDUTTORI NON FACENTI PARTE DEL SISTEMA,
DEVONO ESSERE RICONOSCIBILI ALMENO IN CORRISPONDENZA DEI PUNTI ISPEZIONABILI.

LE LINEE DI INTERCONNESSIONE DEVONO CORRERE ALL'INTERNO DI AMBIENTI
SORVEGLIATI DA SISTEMI DI RIVELAZIONE INCENDIO. DEVONO COMUNQUE
ESSERE INSTALLATE E PROTETTE PER RIDURRE AL MINIMO IL LORO
DANNEGGIAMENTO IN CASO D'INCENDIO. NON SONO AMMESSE LINEE VOLANTI. QUANDO SI UTILIZZA IL SISTEMA CON CONNESSIONE AD ANELLO CHIUSO, IL PERCORSO DEI CAVI DEVE ESSERE REALIZZATO IN MODO TALE CHE SOLO UN RAMO DELL'ANELLO POSSA ESSERE DANNEGGIATO (PERCORSO DIFFERENZIATO FRA ANDATA E RITORNO).

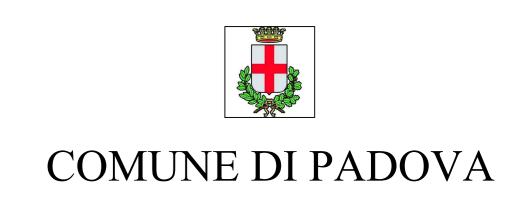


CASSETTE DI DERIVAZIONE E SCATOLE DA PARETE IP > 44			
COD	DIM. ESTERNE	d max FORI	PER TUBAZIONI de
S.204	100x100x50mm	29mm	25mm
S.206	150x110x70mm	29mm	25mm
S.207	190x140x70mm	37mm	32mm
S.208	240x190x90mm	37mm	32mm
S.209	300x220x120mm	48mm	40mm
S.210	380x300x120mm	48mm	40mm
S.211	460x380x120mm	48mm	40mm









## Settore Lavori Pubblici

CASTELLO CARRARESI INTERVENTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE STRALCI

## PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 5.400.00,00

Progetto: LLPP\_EDP\_2018/137 Nome File: 25 Luglio 2018

ELABORATO: IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI EX LAVANDERIA PIANO TERRA - RILEV. FUMI - EVAC -DATI - ANTINTRUSIONE-TVCC Fase progetto Codice elaborato | ESEC | REV-01 | \_ EL\_ | 21

## Progettisti e Collaboratori

SM Ingegneria S.r.l. Prof. Ing. Claudio Modena

Progettista e Coordinatore alla Prog.: Arch. Domenico Lo Bosco Collaboratori alla Progettazione: Arch. Giacomo Peruzzi Arch. Luisa Tonietto Arch. Arianna Garbin Progettazione specialistica: Per.Ind. Enrico Boscaro Per.Ind. Fabio Cappellato

Capo Settore

Arch. Luigino Gennaro RUP

Arch. Stefano Benvegnù